

L'Assemblea dei Soci approva all'unanimità il Bilancio di esercizio 2025 di Padania Acque S.p.A.

Utile netto di 9,8 milioni interamente destinato a riserva per investimenti, MOL a 42 milioni (+38% sul 2024) e 22,5 milioni di euro investiti sul territorio

Un utile netto di **9,8 milioni** di euro, interamente destinato alla realizzazione di nuovi investimenti nel ciclo idrico; un Margine Operativo Lordo pari a **42 milioni** di euro - in crescita del 38% rispetto al 2024 - e 22,5 milioni di euro di investimenti messi a terra, contro i 13 dell'anno precedente. Sono i numeri principali che delineano i risultati soddisfacenti conseguiti da **Padania Acque S.p.A.**, contenuti nel Bilancio di esercizio 2025 approvato all'unanimità dal 94,20% del capitale sociale presente nel corso dell'Assemblea dei Soci svoltasi mercoledì in serata presso gli spazi della **Fiera di Cremona**.

«Gli obiettivi di questo Consiglio di Amministrazione, in piena osservanza delle raccomandazioni ricevute dai Soci, sono stati perseguiti grazie all'impegno sinergico di amministratori e dipendenti, ponendo sempre al centro della nostra azione la sostenibilità ambientale, la qualità e la conservazione della risorsa idrica», ha dichiarato il **Presidente Cristian Chizzoli** nella sua relazione agli azionisti. «Nel corso del 2025 è proseguito con determinazione il processo di riassetto della struttura organizzativa. Un'operazione strategica volta non solo ad adeguare l'organi-



Nella foto: da sx a dx: Stefano Ottolini (DG), Luana Pirolì (consigliere), Alessandro Lanfranchi (AD) Cristian Chizzoli (Presidente), Francesca Scudellari (consigliere) e Bruno Paggi (consigliere).

co ai nostri sfidanti obiettivi di sviluppo, ma anche ad allineare i processi aziendali agli elevati standard di qualità definiti dall'**Autorità nazionale ARERA**, a garanzia di un servizio sempre più efficiente per i cittadini". **L'Amministratore Delegato Alessandro Lanfranchi**

ha quindi focalizzato l'attenzione sulla spinta industriale dell'azienda: «Il 2025 ha sancito il definitivo consolidamento del percorso di digitalizzazione e di efficientamento dei processi aziendali. In questo contesto,

la nostra struttura tecnica ha profuso il massimo sforzo nella realizzazione del maxiprogetto E.A.S.I. (Efficientamento Reti Acquedottistiche tramite Sistema Integrato). Un piano fondamentale per la distrettua-

lizzazione e la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione, che ha beneficiato di oltre 23 milioni di euro di finanziamento nell'ambito del PNRR, di cui ben 19 milioni a fondo perduto. Si tratta di risorse

decisive che testimoniano la nostra capacità di intercettare finanziamenti straordinari, finalizzati a modernizzare l'infrastruttura idrica del territorio con una visione strategica a lungo termine».

Il **Direttore Generale Stefano Ottolini** ha infine illustrato il dettaglio delle performance gestionali e i dati operativi dell'esercizio, evidenziando il costante progresso nello sviluppo industriale e finanziario del Gestore unico dell'idrico cremonese: «Il valore della produzione ha raggiunto gli 82,7 milioni di euro, con un valore aggiunto generato di 54,5 milioni, in aumento del 31% rispetto al 2024. Parallelamente, il patrimonio netto è salito a 92,6 milioni di euro (+14%) e l'indebitamento netto è sceso da 130,3 milioni di euro a 113,1 (-13%), a testimonianza di una solidità patrimoniale che incrementa la nostra capacità di finanziamento per i futuri investimenti. La complessità e la capillarità della nostra attività sul territorio, che conta sul lavoro di 214 addetti per servire 160.433 utenti attivi nell'acquedotto, trovano riscontro nei volumi gestiti: a fronte di circa 34,8 milioni di metri cubi di acqua immessi in rete, i volumi fatturati per l'acquedotto si attestano a circa 25,7 milioni di metri cubi, con un indice di perdite idriche ridotto al 22,93%. Sul fronte della depurazione e della fognatura, i volumi trattati sono stati pari a circa 51,1 milioni di metri cubi, con una quota fatturata (comprensiva degli scarichi industriali) di circa 29,5 milioni di metri cubi per la fognatura e di 29,2 milioni per la depurazione. Indicatori, questi, che confermano l'ottimale tenuta operativa degli impianti e delle reti».

L'Assemblea dei Soci, in seduta ordinaria, ha infine provveduto alla nomina dei membri del **Collegio Sindacale** per il triennio 2026-2027-2028. L'organo di controllo risulta ora composto dai sindaci effettivi **Matteo Romagnoli** (Presidente), **Andrea Bignami**, **Flora Costa** e dai sindaci supplenti **Maurizio Carlo Pini** e **Stefania Serina**.

DATI IN MILIONI DI EURO	2025	2024	DELTA
VALORE DELLA PRODUZIONE	82,7	69,8	19%
COSTI DELLA PRODUZIONE	40,7	39,3	3%
VALORE AGGIUNTO	54,5	41,7	31%
MARGINE INDUSTRIALE LORDO	42,0	30,5	38%
UTILE	9,8	3,4	189%
INVESTIMENTI	22,5	13,0	73%
TOTALE ATTIVITA	342,5	320,1	7%
INDEBITAMENTO NETTO	113,1	130,3	-13%
PATRIMONIO NETTO	92,6	81,3	14%



Nella foto la consegna della Menzione d'Onore a Padania Acque S.p.A. durante la Solenne Cerimonia del Cremasco dell'Anno di inPrimapagina. Con il Presidente Cristian Chizzoli, il Consigliere Provinciale e membro della Commissione di Qualità Eugenio Vailati, l'On. Sen. Silvana Comaroli, il Sen. Renato Ancorotti, il Sen. Gianpietro Maffoni, i Sindaci della provincia di Cremona, l'Assessore alla Cultura del Comune di Crema e membro della Commissione Giorgio Cardile.

Riceviamo & Pubblichiamo

Padania Acque, Vitari (Lega): "Accordo FdI-PD incomprensibile. Serve chiarezza politica davanti ai cittadini"



«Sulla vicenda **Padania Acque** leggiamo con stupore le dichiarazioni del coordinatore provinciale di **Fratelli d'Italia**, che oggi rivendica come "trasparente" un accordo costruito a braccetto con il Partito Democratico». Lo dichiara il consigliere regionale della Lega **Riccardo Vitari**. «È una posizione politicamente legittima, ma allora serve chiarezza definitiva davanti ai cittadini: **Fratelli d'Italia** intende stare nel centrodestra oppure no? Perché non si può continuare

a giocare su due tavoli. Non si può chiedere unità e compattezza quando fa comodo, salvo poi costruire accordi con il **PD** appena si tratta di occupare poltrone o gestire equilibri di potere». «La verità è che questa vicenda certifica un'evidente incoerenza politica. Da una parte ci si presenta agli elettori come alternativa al centrosinistra, dall'altra si stringono intese proprio con quel sistema politico che a parole si dice di voler contrastare. Ancora più significativo è il fatto che, sulla vicenda, siano emersi distinguo e prese di distanza anche all'interno dello stesso **Fratelli d'Italia**. Segno evidente che questa operazione abbia generato disagio e perplessità persino dentro il partito». «E allora la domanda diventa inevitabile: chi rappresenta oggi davvero **Fratelli d'Italia**? L'ala che considera il **PD** un interlocutore politico con cui costruire accordi oppure quella che fino a ieri governava convintamente insieme agli alleati del centrodestra? Non è un caso che da più parti questa vicenda venga letta come l'ennesima battaglia di potere, dove a perdere rischiano di essere soprattutto la credibilità politica e la fiducia degli elettori». (...)

Riceviamo & Pubblichiamo

Ventura (FDI): "Da Vitari meno polemiche e più coerenza. Perché prima di dare lezioni agli altri bisognerebbe avere il coraggio di applicare gli stessi criteri anche alle proprie scelte"

«Leggo le dichiarazioni del consigliere regionale e collega **Vitari** e, da presidente provinciale di **Fratelli d'Italia**, non posso che definire surreale il livello di ipocrisia politica a cui stiamo assistendo. Sentire oggi parlare di "inciuci", tradimenti e crisi della coalizione fa francamente sorridere, soprattutto se a pronunciare certe parole è chi per anni ha considerato del tutto normale un assetto di **Padania Acque** che vedeva — e vede tuttora — la Lega alla presidenza del Consiglio di amministrazione e un amministratore delegato come **Alessandro Lanfranchi**, figura politicamente riconducibile all'area del **Partito Democratico**. **Lanfranchi**

non ha mai nascosto il proprio percorso politico: è stato candidato nel suo Comune, Ostiano, nello schieramento di centrosinistra contro il centrodestra. Eppure, **Lega** e **Forza Italia**, nel 2024, hanno insistito per la sua riconferma. Allora il **PD** andava bene? Allora l'inciucio non esisteva? Oppure il problema emerge soltanto quando **Fratelli d'Italia** chiede semplicemente rispetto, rappresentanza e il riconoscimento del proprio peso politico? Perché delle due l'una: o questi equilibri erano sbagliati anche ieri — e allora **Vitari** avrebbe dovuto denunciarli con la stessa foga che usa oggi — oppure siamo davanti all'ennesima sceneggiata costruita per nascondere una verità mol-



to semplice: **Fratelli d'Italia** viene sistematicamente esclusa da dinamiche decise altrove. E qui emerge il tema vero, quello che **Vitari** evita accuratamente

di affrontare: il principio della rotazione degli incarichi. Un principio sano, corretto, democratico. **Fratelli d'Italia** ha cercato di affrontare questa partita con serietà e responsabilità, proponendo un organo di controllo che fosse espressione anche di rinnovamento e cercando perfino di condividere con la Lega un loro rappresentante. Abbiamo visto tutti come è andata a finire. La verità è che da anni, dentro il centrodestra provinciale, non esiste più un vero tavolo politico (...)

Cons. Marcello Ventura
Presidente Provinciale
Fratelli d'Italia
Provincia Cremona